

Rapporto della Commissione della gestione sul M.M. no. 74 concernente l'adesione all'Iniziativa legislativa dei Comuni "Per Comuni forti e vicini al cittadino".

Locarno 3 dicembre 2018

Signora Presidente, signori Municipali, care Colleghe e cari Colleghi,

analogamente alla richiesta del M.M. no. 71 anche il presente M.M. in esame ci chiede l'adesione ad un'Iniziativa legislativa dei Comuni per una correzione dei rapporti rispettivamente dei flussi finanziari tra Cantone e Comuni.

Da tempo oramai è in atto una specie di braccio di ferro tra Cantone e Comuni per l'ottenimento e la difesa delle risorse per finanziare i propri compiti istituzionali.

I casi che maggiormente creano discussioni sono quelli in cui non vi è corrispondenza tra chi paga e chi decide e proprio attorno a questo importante tema si discute nella costituita piattaforma Cantone-Comuni con l'obiettivo di concludere il progetto "Ticino 2020", che dovrebbe chiarire una volta per tutte questo contenzioso e definire la base di calcolo condivisa dei flussi finanziari Cantone-Comuni.

Purtroppo la discussione è lungi dall'essere conclusa poiché vi è ancora parecchia differenza di vedute – tra Comuni e Consiglio di Stato, ma anche tra Comuni stessi, che di fatto tutti uguali non sono – su alcuni temi e nessuno è in grado di dire se l'auspicata riforma possa entrare in vigore in tempo per l'anno 2020. Di certo la vostra Commissione lo auspica, vista la necessità e l'urgenza di chiarificare una volta per tutte i rapporti (finanziari) tra livelli istituzionali diversi che però formano – di fronte all'elettorato – un solo ente pubblico. Chiarezza che non va intesa solo come flussi finanziari, perché sarebbe riduttivo, ma che dovrebbe incentrarsi sul ruolo del Comune stesso, dei suoi compiti e competenze (come di quelli del Cantone). Ticino2020 è infatti un progetto volto alla ridefinizione globale dei rapporti tra Cantone e Comuni, con l'intento di ridare a questi ultimi una reale autonomia e responsabilità decisionale e budgetaria. Si tratta di un approccio rispettoso delle parti (e condiviso dalle parti) che dovrà assicurare ai Comuni una reale autonomia strategica e operativa.

Basandosi sul decreto legislativo del 29 gennaio 2014 concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali il Cantone incassa attualmente in totale da tutti i Comuni 38,13 mio di fr. ripartiti in base alla popolazione residente ed al gettito dell'imposta cantonale, ponderati entrambi nella misura del 50%. Era inoltre stato definito che detta partecipazione sarebbe rimasta in vigore fino al momento della ridefinizione dei compiti e dei flussi finanziari tra Cantone e Comuni secondo la riforma denominata già allora "Ticino 2020".

Poiché nel frattempo i Comuni hanno versato al Cantone già oltre 150 mio per il suo risanamento finanziario e con il Messaggio 7184 del 20 settembre 2016 il Cantone ha modificato le condizioni di alcuni flussi riunendoli in un unico versamento di compensazione – con questa volta delle importanti compensazioni a favore delle autorità comunali, che per onestà intellettuale andrebbero anch'essi contabilizzati, così come contabilizzati andrebbero i risparmi conseguiti dai Comuni grazie alle citate riforme del Cantone – alcuni Comuni, nell'incertezza che il progetto "Ticino 2020" possa essere concluso nei termini previsti e davanti al fatto che i conti cantonali sono tornati a cifre nere, hanno deciso di presentare un'Iniziativa legislativa con la quale si chiede di modificare l'art. 2 del Decreto legislativo del 29 gennaio 2014 riducendo la partecipazione comunale annua, per l'insieme di tutti i Comuni, da 38,13 a 13,13 mio. De facto si intende così

togliere dai flussi i 25 mio di fr. a suo tempo previsti senza compensazione alcuna per il risanamento dei conti del Cantone, ora che i conti cantonali si sono nuovamente rivolti al bello.

Per il nostro Comune ciò corrisponderebbe ad un risparmio rispetto agli ultimi 5 anni di mediamente 1.275 mio all'anno, fiscalmente di nostra competenza che, visto quanto ci aspetta nei prossimi anni, sarebbe buona cosa avere a disposizione per il finanziamento dei nostri compiti e non doverli cedere per finanziare compiti di competenza cantonale.

Tutto ciò premesso, la vostra Commissione è portata a condividere l'adesione all'Iniziativa legislativa dei Comuni di Canobbio, Melide e Vernate che dobbiamo anche ringraziare per il loro impegno nella stesura del documento.

Come per l'iniziativa sorella, oggetto del M.M. no. 71, anche in questo caso la riuscita dell'iniziativa è tutt'altro che scontata visto che non c'è unanimità tra i Comuni, ma l'adesione, come ben osservato dal Municipio nella sua lettera di risposta alla, secondo alcuni, inopportuna lettera no. 5080 del 7 novembre u.s. del Consiglio di Stato ai Municipi dei Comuni ticinesi, deve soprattutto fungere da stimolo per dare maggiore impulso, forza e velocità al progetto "Ticino 2020" o almeno obbligare il Consiglio di Stato – ma anche i Comuni – a definire un termine preciso alla controversa partecipazione dei Comuni alle spese cantonali.

Per le ragioni su-esposte la vostra commissione vi invita quindi ad aderire alle conclusioni ed alle richieste così come presentate nel M.M. no 74.

Con ossequio:

Simone Beltrame

Bruno Bärswyl

Mauro Cavalli

Valentina Ceschi

Stefano Lucignano

Pier Mellini

Simone Merlini

Nicola Pini (con riserva)

Gianbeato Vetterli (relatore)

Angelo Pelloni